

Fontanella et andete alozar a Dovera apresso Olio. El resto di le fantarie et cavali spagnoli sono alozate come per altre sue scrisse in Geradada et cremone-*ita* che fina hora non è acaduto cossa alcuna. Di Milano li spagnoli hanno levato tutti li officiali, senatori et provisionati messi al tempo dil ducha di Milano, et si in Milano come nel ducato, et hanno messo altri a nome di l'Imperator; qual novità è stà fatta da zorni 8 in qua. El signor Antonio da Leva andete a Cremona perchè ivi spagnoli *cum* lanzinech et cremonesi hanno facto gran baruffe: si

452*

dice esserne morti tra spagnoli, lanzinech et cremonesi per una parte e l'altra da persone circa 200, et li andò per obviar a tal custione et scandali. Venerdì proximo passato, fo a dì 12, la stratella qual è fora de la porta de Codogno di questa città tra le Doy Tribuyat ch'è a la chiesa di Santa Maria di sotto, è abissata forsi da 50 in 60 cavezi, *ita* che non si vede fondo, et haveano fatto trar saxi dentro tal abisso, quali sonano vadino per spatio de un quarto di hora a caxa dil diavolo, *unde* de qui se ne fa grande admiratione di tal cosa.

453

A dì 18. La matina, fo lettere di Roma, di l'Orator, di 13, et da Lion, di primo. Il sumario dirò più avanti.

In questo zorno, a chà da Mula a san Vido, per le noze di sier Lorenzo da Mula di sier Agustín che è luogotenente in la Patria di Friul, in la fia di sier Andrea Bragadin qu. sier Alvise procurator, qual ha sposato, fece un bellissimo pasto. Vi fu il forzo dil Collegio, dil Conseio di X et molti di Pregadi.

È da saper. Heri sera acadete che sier Michiel Memo fo di la Zonta qu. sier Antonio, di anni 84, essendo varito de una gran egritudine, et morta è poco soa moier, essendo andato fuor di casa, tornato a casa di visitar una sua fiola moier di sier Nicolò Querini, a hore una di notte, volendo andar su la scala ch'è piccola et non ha da la banda de puzarse, vene a deslizegar, cazete et si discopò, si che cussì fo la sua morte. Vixe hore 9 solamente.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta.

Fu preso una parte de desmeter li XX Savii sora le apellation, sì che *de coetero* non siano cavati et che le apellation di le Cazude *de coetero* vadino a la Quarantia Zivìl, e che debbano haver do Consiglii al mexe; con altre clausule *ut in parte*. La copia di la qual sarà scripta qui avanti, posta per i Consieri e Cai, ave: 18, 8, 2.

Fu preso, che tutte le suplication di debitori di dacia et altro che si expedivano per questo Conseio, *de coetero* andar debbano secondo dispone le leze

nostre, zoè per via di gratia con li Consiglii, *ut in parte*.

Fu preso, per far le mure di Pago sia concesso alcuni danari a quel Conte, a requisition di la comunità *ut in parte*.

In questo zorno, introe a hora di nona una galia sotil, vien a disarmar, soraconito sier Stefano Trivixan qu. sier Nicolò qu. sier Thomà procurator, stato fuora mexi . . .

Di Austria, fo lettere di sier Carlo Contarini orator, date in Augusta, a dì 11 dil presente. Scrive come, a la richiesta di questo serenissimo Principe di fiorini 300 milia a tutto el suo paese a l'anno per anni 6 per recuperar li soi lochi impegnati e fortificarli, et *etiam* a quanto loro havevano a l'incontro dimandato, si contra il conte Salamancha, come zerca il far de li tesorieri per ogni provintia et che una parte e l'altra tolesse tempo di risponder, par che hora quelli dil paese hanno produta la risposta, per la qual dicono voler loro riscuoder il tutto a questo modo, che esso Archiduca conti con quelli hanno li lochi in pegno, over daga autorità a loro di contar, et sia posto a conto tutto quello i haveranno scosso, lassandoli 10 per 100, et che restando quelli haver, voleno immediate senza tempo aleuno satisfarli. *Item*, quanto a la fortificatione di le terre, li hanno risposto voler far loro ogni spexa, ma che non voleno più exbor-sar li soi danari che siano spexi in altro come sempre è stà fatto per il passato, ma sopra tutto non voleno che 'l conte di Ortimberg Salamanga stagi in la sua corte; dil che il Serenissimo molto si ha sdegnato, *tamen* altro non è seguito. *Item*, il reverendissimo cardinal di Salzpurch (ha) adatate le cose sue, e tutto il suo li vien restituito. *Item*, tutti li altri principi, signori et oratori de li Electori et altri venuti a la dieta principiano a tuor licentia; ma hanno deliberato prima che la Maestà de l'Imperador debba contentar di chiamar il Concilio. *Item*, che si debba predicar *solum* li evangeli: et manda li ditti do capitoli. Scrive, di lo apontamento tra lo Imperador et il Christianissimo re, se dice de li *ut in litteris* come l'havemo nui; ma non si crede, per non si haver cosa alcuna di la corte. Questo Serenissimo ha fatto tair la testa a 4 capi di vilani ch'è stà causa di la motion fata. *Item*, li fanti si va disfazendo. Si dice che il Serenissimo va a Tubing, altri dice starà qui.